






# 1. Dal disegno al segno grafico


 Come attività integrativa si può invitare l'alunno a riprodurre e a colorare nuovamente ogni illustrazione sul proprio quaderno o album da disegno, in modo da favorire un'efficace memorizzazione, che gli consentirà di procedere con più sicurezza all'esecuzione dei nuovi esercizi.

 Quando il bambino ha memorizzato i disegni dell'alfabetiere, ripete inizialmente il nome di ogni figura dalla quale poi dovrà ricavare la lettera corrispondente.

 In questo primo esercizio è l'insegnante o il genitore a precederlo con l'esempio: prima si pronuncia il nome del disegno, successivamente il relativo suono della lettera iniziale corrispondente.

 In questo modo anche il discente si esercita a riconoscere il singolo suono della lettera, partendo sempre dal disegno, ad esempio: "anatroccolo: a; bracciogamba: b; corno: c; eccetera...".

 Si passa così dal disegno al riconoscimento del grafico.

 Terminato tale esercizio, l'alunno può rappresentare su un foglio le lettere che ha memorizzato.



La lode, come sempre, svolge un ruolo fondamentale per suscitare l'interesse e per gratificare il bambino, che nella giovane età agisce sempre in fase ludica, quindi a ogni lettera da lui rappresentata in modo inesatto non dovrà mai, in nessun caso, seguire un rimprovero.



Occorre far capire al bambino che le lettere hanno un nome: a, bi, ci, di, e, effe, gi, acca...; tuttavia nella lettura andranno pronunciate solo con il loro suono naturale; per cui nell'esercizio di scrittura si inviterà il bambino a scrivere le prime lettere dell'alfabeto con la seguente frase: «Scrivi la 'a' di anatroccolo, la 'b' di bracciogamba, la 'c' di corno, la 'd'..., la 'f'... etc.»; il bambino dovrà pronunciare il suono naturale, cioè duro e gutturale della consonante, perciò «c» e non «ci», «f» e non «effe», etc.; l'adulto dirà: «Scrivi la 'f' (e non la effe) di falce»; in questo modo, il bambino potrà in seguito legare la consonante (per esempio «c») alla vocale «a», formando e pronunciando la relativa sillaba «ca».

Far notare al bambino che la lettera «h» ha il nome «acca», ma nella lettura è muta: quindi non si pronuncia.

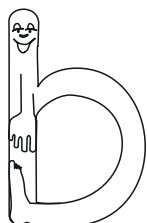
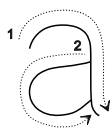


Con questo nuovo metodo è dimostrato che all'età di 3-4 anni un bambino è in grado di scrivere i primi segni grafici.

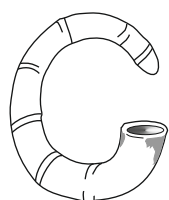
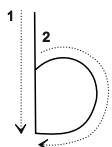
Colora il disegno, pronuncia il suono della lettera iniziale corrispondente, poi scrivila più volte.



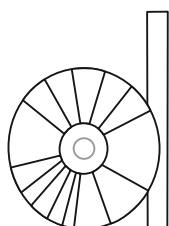
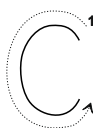
anatroccolo



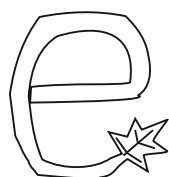
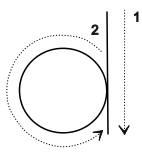
bracciogamba



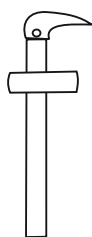
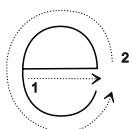
corno



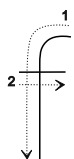
disco

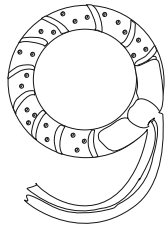


edera

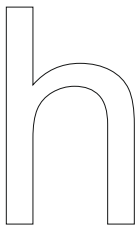
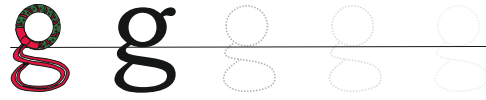
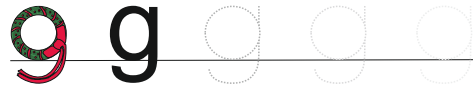
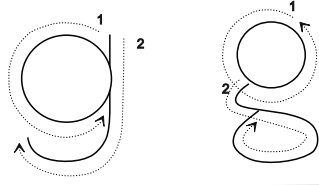


falce

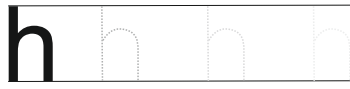
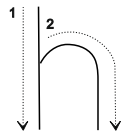




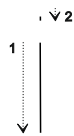
girlanda



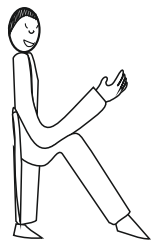
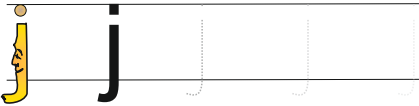
(acca)



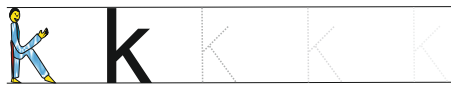
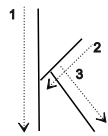
indice



jolly

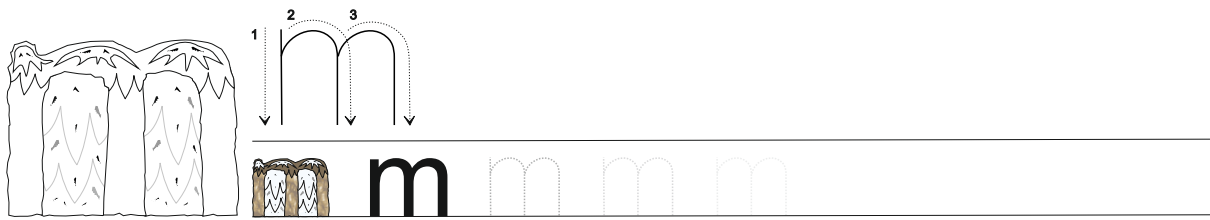


karatè

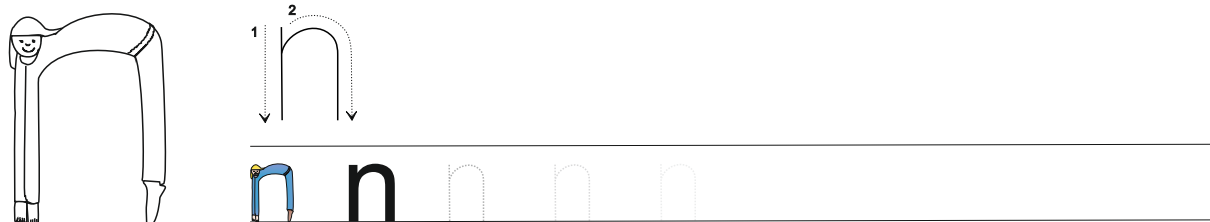


leva

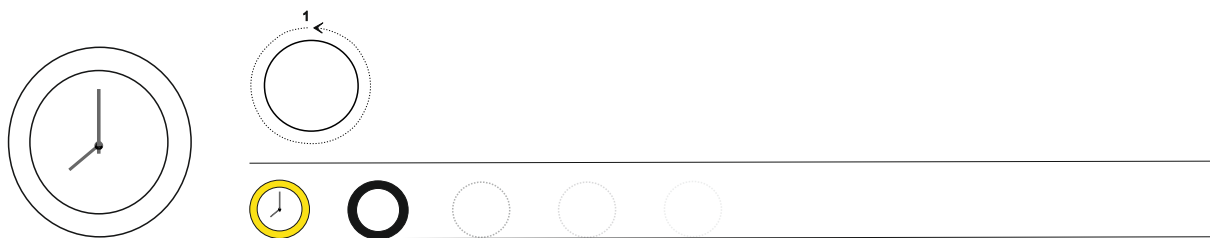




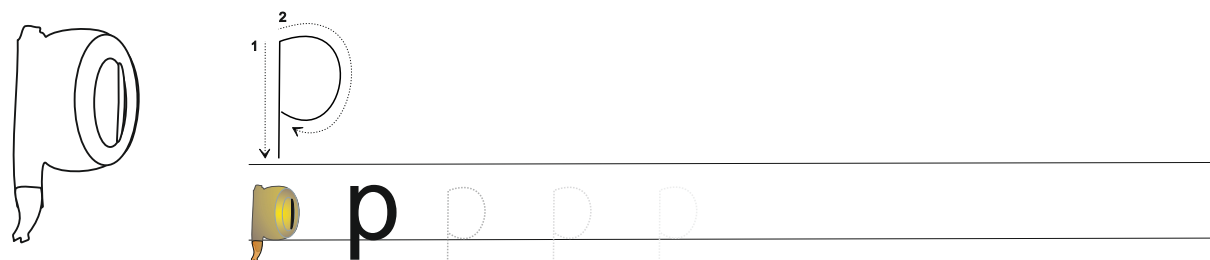
monti



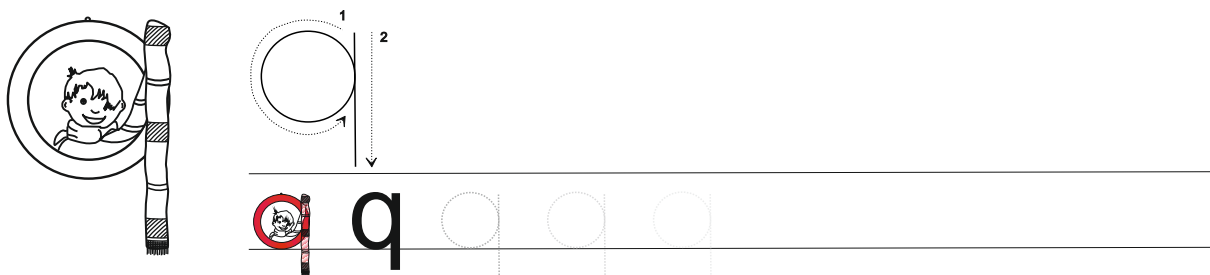
nelly



orologio



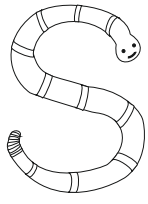
pipa



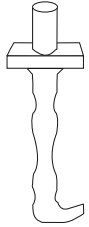
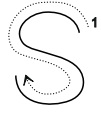
quadro



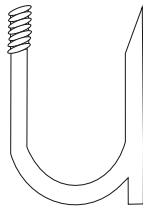
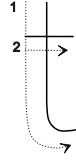
robot



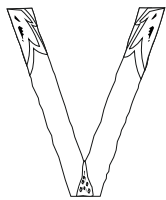
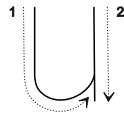
serpente



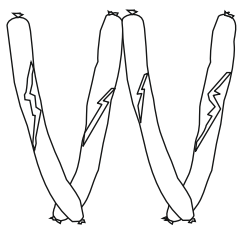
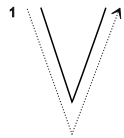
tavolino



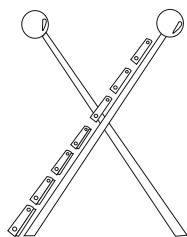
uncino



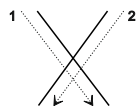
valle



würstel

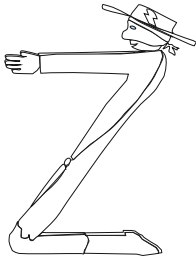
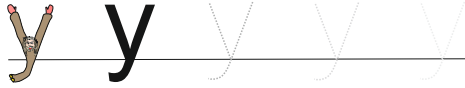
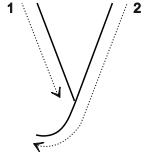


xilofono





yeti



zorro



Scrivi più volte, a fianco di ogni disegno, la lettera corrispondente.

